

RIVANAZZANO CASTELLO DI NAZZANO

*A cura di
Katya Sabrina Loi*

Il castello Malaspina, risalente all'XI secolo, domina, sulla sommità di un colle a 339 metri di altitudine, l'accesso alla Valle del torrente Staffora. Da qui si gode di un ampio panorama che "abbraccia" la pianura, le vicine colline e il borgo di Nazzano, circondato da boschi, pinete ed erbee autoctone. Durante le giornate particolarmente limpide, è possibile scorgere l'arco alpino, dalle Alpi Marittime al Gruppo del Bernina.

Dal punto di vista storico, il maniero come si presenta oggi, è una ricostruzione sulle rovine di un precedente castello, che esisteva già prima dell'anno 1000.

Si ritiene che tra il 996 ed il 1026 sia stato di proprietà dei Marchesi Estensi.

Del "castrum", costruito dai Malaspina intorno all'anno Mille, si parlò in un atto del 1081, che seguì il passaggio del Castello

ai Marchesi di Gavi. Nell'anno 1185 venne acquistato dalla città di Tortona e solo sei anni dopo passò al dominio dell'imperatore Enrico IV, che lo consegnò ai Pavesi. Nel XIV secolo venne realizzata la fortificazione per ordine di Gian Galeazzo Visconti. Il castello costituì una importante roccaforte per controllare e difendere l'ingresso alla Valle Staffora e all'ampia pianura padana. Dopo il passaggio fra le mani di numerosi proprietari, il castello passò definitivamente ai marchesi Rovereto di Genova, i cui eredi, tuttora proprietari, hanno trasformato la rocca in abitazione privata e l'hanno resa non visitabile.

Attualmente, dopo il restauro nel 1905 del Marchese Carlo Rovereto, il castello si presenta con un impianto rettangolare, un'alta torre adiacente a pianta quadrata e un corpo principale a blocco. Una carat-



teristica particolare è l'originale ogivale cieco nella facciata, elemento insolito nell'area lombarda, che incornicia una finestra a sesto acuto e un portaletto a pianterreno.

Merita una visita anche la bella Villa settecentesca di San Pietro Rati Opizzoni con il suo splendido parco con giardino all'italiana e alberi di varie e pregiate specie, da cui si può godere di una suggestiva vista sull'ampia pianura.

Fonti bibliografiche:

- Fabrizio Bernini, Guida all'Oltrepo Pavese, Pime, Pavia, 1989
- Articolo della rivista Oltre: "La torre solitaria di Nazzano"
- Cartina Planimetrica di Salice Terme, Godiasco e Rivanazzano
- Mappa del Comune - Cenni storici di Rivanazzano, Cartografia topografica pavese
- Graphic Creation, Lungo il Po - Archivio di Itinerari, Editore Grafiche Lama, Piacenza
- www.termedirivanazzano.it

